



01

**IL LAVAGGIO
DELLE STRADE**

MAGRIS



Riassumiamo di seguito le indicazioni fornite dell'ISPRA:

- I sistemi di irrorazione devono operare in prossimità delle superfici minimizzando l'aerosol;
- È consigliato l'uso di spazzatrici e, ove necessario, l'ausilio di getti d'acqua, evitando i classici soffiatori per le foglie;
- È preferibile lavare superfici che poi drenano nel sistema fognario e non a dispersione nel terreno;
- L'irrorazione a getto con ipoclorito di sodio deve avvenire quanto basta a bagnare le superfici evitando ruscellamenti;
- Evitare ruscellamenti a terra delle soluzioni irrorate in prossimità di fossi e corsi d'acqua;
- Mantenere adeguata distanza dalle colture in caso di nebulizzazione o aerosol;
- Non applicare su prati, terreni e pavimentazioni non impermeabilizzati;
- Effettuare le operazioni durante la notte per massimizzare l'effetto dell'ipoclorito di sodio che in presenza di luce solare si degrada molto velocemente;
- Evitare l'applicazione in caso di presenza di vento.

Un'apposita circolare dell'Ente ISPRA, nominata come documento del consiglio SNPA del 18/3/2020, cerca di fornire alcune indicazioni sulla corretta procedura per il lavaggio delle strade. Tenendo presente che le operazioni di pulizia e lavaggio sono sempre auspicabili, per un buon livello di igiene, l'ISPRA pone alcune criticità con attenzione particolare all'aspetto inquinante.

IL CALCOLO AI FINI DEL DIMENSIONAMENTO DELLA SOLUZIONE

(ovvero come si calcola leggendo le schede tecniche)

Il Ministero della Sanità e l'ECDC Europeo indicano come concentrazione di cloro nell'acqua di lavaggio una percentuale dello 0,1% che a sua volta equivale a una soluzione contenente 1000 mg/litro di cloro disponibile. Per esempio: se un prodotto riporta in scheda tecnica una percentuale in cloro del 2% vuol dire che tale prodotto diluito all' 1% (1 litro ogni 100 di acqua) in soluzione restituisce 200 mg/litro. Di conseguenza, per stare nelle indicazioni del Ministero, si deve moltiplicare per 5 tale concentrazione per arrivare al 1000 mg/litro previsto. In pratica si deve fare una concentrazione del 5% del prodotto.

Potete riscontrare questo calcolo utilizzando i dati presenti nel file che la nostra azienda ha redatto: **PRODOTTI ANTICOVID** che riassume la gran parte delle referenze disinfettanti di cui il Gruppo Magris dispone nel proprio ampio catalogo. In questa tabella abbiamo già estrapolato le caratteristiche delle formulazioni con anche le concentrazioni necessarie per la conformità con quanto richiesto dal Ministero e/o ECDC Europeo.

Note sull'utilizzo del file **PRODOTTI ANTICOVID**:

- La percentuale di utilizzo è da intendersi come minimo indispensabile per rispettare le indicazioni del Ministero della Sanità;
- Nel file non è inserita la candeggina, di cui è bene ricordare le problematiche: contiene genericamente ipoclorito di sodio al 4% ma essendo instabile non è possibile garantirne tale concentrazione anche a causa della difficoltà sui controlli di filiera. Per cui in via teorica possiamo dire che la candeggina diluita al 2,5% ci fornisce 1000 mg/litro., ma è un dato non garantito e soprattutto non si trova candeggina PMC o Biocida;

Il file PRODOTTI ANTICOVID offre una panoramica, e le indicazioni di calcolo al punto 2 ci mettono in condizioni, leggendo una scheda tecnica, di dimensionare le soluzioni di tutti i prodotti presenti sul mercato.

Il lavaggio delle strade

SISTEMI DI EROGAZIONE

AUTOCISTERNE E SPAZZATRICI CON LAVAGGIO

Un ragionamento a parte lo meritano i prodotti a base di cloro formulati in polvere simili a quelli utilizzati per le piscine. Questi prodotti hanno elevate concentrazioni di attivo dal 25% al 80% e di conseguenza ci consentono di produrre soluzioni a più basso costo che diventano necessarie quando utilizziamo sistemi su larga scala come le autocisterne per lavaggi strade comunali o le motopompe pescanti. Secondo quanto specificato sulla tabella si evince che tali prodotti vanno diluiti allo 0,18% (200gr in 100lt) nel caso del tipo 56% di attivo con un'ottimizzazione dei costi.

Le autocisterne sono destinate all'utilizzo prettamente urbano sulle strade di città. Si raccomanda all'operatore di minimizzare l'effetto aerosol cercando di lavorare per piccole aree circostanti.



MOTOPOMPE

Si intendono sia le carriere agricole come anche le pompe con cisterna presenti come accessorio degli atomizzatori urbani per la disinfestazione, oppure i gruppi di irrorazione che hanno fino a 40 bar di pressione ed una buona portata. Le motopompe si prestano ad un utilizzo più di precisione rispetto alle autocisterne e sono utilizzabili all'interno di villaggi, piccoli centri storici, complessi sportivi, complessi turistici, lavaggi a getto ecc. Se opportunamente regolate minimizzano l'effetto aerosol.

Sono idonei **tutti i prodotti** del file **PRODOTTI ANTICOVID**, sia in forma liquida che in polvere.



Il lavaggio delle strade

IDROPULITRICI

Per andare ancora più nel dettaglio di ambienti circoscritti come piccole aree esterne, condomini, alberghi, centri sportivi anche le idropulitrici possono essere considerate macchine per il lavaggio e la disinfezione con alcuni pro e contro che riassumiamo di seguito:

PRO

Massimizza la produttività della forza lavante riducendo il consumo di acqua rispetto ai sistemi precedenti.

Mentre si sanifica si puliscono anche i muri e muretti da muschi, smog ecc. Sono idonei tutti i prodotti della tabella "prodotti emergenza Coronavirus" sia in forma liquida che in polvere.

CONTRO

L'effetto nebulizzazione, se la macchina non è ben regolata, è amplificato dalla pressione di esercizio con conseguente azione anche sull'aria circostante. Necessita di corrente elettrica a meno che non si scelgano le versioni autonome. Si deve organizzare una cisterna di alimentazione per l'acqua oppure fare un test di calcolo delle concentrazioni se si utilizza il pescaggio del detergente in dotazione e l'attacco diretto alla rete idrica. Si deve prestare attenzione all'effetto aerosol diminuendo la pressione del getto.



MACCHINE AUTONOME PER LA NEBULIZZAZIONE IN AREE ESTERNE

Come esempi si possono citare i nebulizzatori a spalla con motore a scoppio e gli atomizzatori trasportabili montati su pick-up. La direttiva ISPRA pone l'attenzione sul fatto che si devono limitare al massimo la produzione di aerosol per evitare l'effetto deriva che è tipico di queste macchine.



CONCLUSIONI

Appare evidente ancora una volta l'importanza della formazione e della professionalità degli operatori e la conoscenza delle attrezzature che stanno utilizzando. La società Magris Servizi S.p.A., grazie alla propria rete commerciale, può aiutare le Vostre aziende a formare gli operatori e a guidarVi nella scelta delle macchine e dei prodotti idonei.

Magris S.p.A.

info@magrisgroup.com

Tel. 035 45 25 911